



## **CITTÀ DI SALSOMAGGIORE TERME**

### **AREA 3 – TECNICA E SICUREZZA**

**Settore 3 - Patrimonio - Territorio - Ambiente - Protezione civile**

**Servizio Patrimonio e Infrastrutture**

Viale Romagnosi n. 7 – 43039 Salsomaggiore Terme (PR) - C.F. e P.IVA 00201150349

Tel. 0524/580.247 – Fax 0524/580.299 - [www.comune.salsomaggiore-terme.pr.it](http://www.comune.salsomaggiore-terme.pr.it)

---

\\Dati\dati\UTC\Seg\_utc\INFRASTRUTTURE\2019-Via Verdi-Toscanini\PSC81-carreggiata Verdi-Toscanini.doc

## **MANUTENZIONE STRADALE DI VIA VERDI E VIA TOSCANINI**

### **PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

**Con allegati:**

- **Cronoprogramma**
- **Fascicolo dell'opera**

Salsomaggiore Terme, gennaio 2019

Il Coordinatore della Sicurezza  
Ing. Cristian Marchi

## **Sommario**

I - IDENTIFICAZIONE DELL'OPERA.....	3
Indirizzo del cantiere .....	3
Contesto .....	3
Descrizione dell'opera.....	3
II - SOGGETTI.....	4
Committente .....	4
Responsabile dei lavori.....	4
Progettista .....	4
Direttore dei lavori.....	4
Coordinatore per la sicurezza nella fase progettuale .....	4
Coordinatore della sicurezza nella fase esecutiva.....	5
III - IMPRESE.....	5
IV - LAVORATORI AUTONOMI.....	6
V - INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	7
VI - SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN RIFERIMENTO: .....	8
All'area di cantiere .....	8
Caratteristiche dell'area di cantiere .....	8
Eventuale presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere.....	8
Rischi che le lavorazioni possono comportare per l'area circostante .....	8
All'organizzazione di cantiere.....	8
Alle lavorazioni .....	10
VII - PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI.....	13
VIII - MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DA PARTE DI PIÙ IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI, COME SCELTA DI PIANIFICAZIONE LAVORI FINALIZZATA ALLA SICUREZZA, DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA.....	14
IX - Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi .....	14
X - ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER PRONTO SOCCORSO ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE, NUMERI TELEFONICI DELLE EMERGENZE.....	15
XI - DURATA PREVISTA DELLE LAVORAZIONI E DELLE FASI DI LAVORO .....	17
XII - STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA .....	17

## **I - IDENTIFICAZIONE DELL'OPERA**

All. XV Dlgs 81/08 punto 2.1.2 lettera a)

### ***Indirizzo del cantiere***

Il cantiere di manutenzione in oggetto interesserà le seguenti strade comunali all'interno dell'abitato di Salsomaggiore Terme:

- Via Verdi;
- Via Toscanini.

### ***Contesto***

Trattasi di manutenzione di fognature, strade e marciapiedi comunali situati nel centro abitato di Salsomaggiore Terme.

### ***Descrizione dell'opera***

I lavori oggetto del presente piano di sicurezza comprendono opere stradali di manutenzione della pavimentazione di strade e marciapiedi; le principali lavorazioni consistono in:

- Demolizione di marciapiedi e cordoli
- Scarifica/fresatura di asfalti
- Realizzazione di nuova soletta per marciapiedi
- Posa di cordoli per marciapiedi
- Posa di pozzetti, caditoie, griglie di scolo e tubi in PVC per fognatura
- Asfaltatura e impermeabilizzazione di strade e marciapiedi

## **II - SOGGETTI**

All. XV Dlgs 81/08 punto 2.1.2 lettera b)

### ***Committente***

Nome e Cognome: ROSSANO VARAZZANI  
Qualifica: INGEGNERE – DIRETTORE AREA 3 - COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME – RUP dei lavori in oggetto  
Indirizzo: viale Romagnosi n°7  
Città: SALSOMAGGIORE TERME (PR)

### ***Responsabile dei lavori***

Nome e Cognome: ROSSANO VARAZZANI  
Qualifica: INGEGNERE – DIRETTORE AREA 3 - COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME – RUP dei lavori in oggetto  
Indirizzo: viale Romagnosi n°7, ufficio tecnico  
Città: SALSOMAGGIORE TERME (PR)  
Telefono / Fax: 0524580238

### ***Progettista***

Nome e Cognome: CRISTIAN MARCHI  
Qualifica: INGEGNERE – TECNICO ISTRUTTORE SERVIZIO PATRIMONIO  
Indirizzo: viale Romagnosi n°7, ufficio tecnico  
Città: SALSOMAGGIORE TERME (PR)  
Telefono / Fax: 0524580213

### ***Direttore dei lavori***

Nome e Cognome: OMBRETTA CAPELLINI  
Qualifica: INGEGNERE  
Indirizzo: viale Romagnosi n°7, ufficio tecnico  
Città: SALSOMAGGIORE TERME (PR)  
Telefono / Fax: 0524580238

### ***Coordinatore per la sicurezza nella fase progettuale***

Nome e Cognome: CRISTIAN MARCHI  
Qualifica: INGEGNERE – TECNICO ISTRUTTORE SERVIZIO PATRIMONIO  
Indirizzo: viale Romagnosi n°7, ufficio tecnico

Città: SALSOMAGGIORE TERME (PR)  
Telefono / Fax: 0524580213

***Coordinatore della sicurezza nella fase esecutiva***

Nome e Cognome: CRISTIAN MARCHI  
Qualifica: INGEGNERE – TECNICO ISTRUTTORE SERVIZIO PATRIMONIO  
Indirizzo: viale Romagnosi n°7, ufficio tecnico  
Città: SALSOMAGGIORE TERME (PR)  
Telefono / Fax: 0524580213

Le sezioni successive sono da compilare a cura del CSE prima dell'inizio dei lavori o prima dell'ingresso delle imprese/l.a. nel cantiere. I titolari o legali rappresentanti delle imprese/l.a. di seguito riportati devono apporre timbro e firma per accettazione del presente piano di sicurezza. Prima dell'ingresso in cantiere ogni impresa dovrà presentare il proprio piano operativo di sicurezza (ai sensi art. 89 lett. h D.Lgs 81/2008) al CSE che dovrà essere da quest'ultimo accettato.

**III - IMPRESE**

Nome: Tipo di appalto: Sede Specializzazione Telefono:	Timbro e firma
Nome: Tipo di appalto: Sede Specializzazione Telefono / Fax:	Timbro e firma
Nome: Tipo di appalto: Sede Specializzazione Telefono / Fax:	Timbro e firma

#### **IV - LAVORATORI AUTONOMI**

Nome: Tipo di appalto: Sede Specializzazione Telefono / Fax:	Timbro e firma
Nome: Tipo di appalto: Sede Specializzazione Telefono / Fax:	Timbro e firma
Nome: Tipo di appalto: Sede Specializzazione Telefono / Fax:	Timbro e firma
Nome: Tipo di appalto: Sede Specializzazione Telefono / Fax:	Timbro e firma

## V - INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Allegato XV Art. 2 comma 2.1.2 lettera c)

Il rischio può essere definito come la probabilità che si verifichi un dato evento evidentemente dannoso.

Il rischio R associato ad un evento lesivo E è quindi espresso come prodotto tra la probabilità P che si verifichi un evento e l'entità del danno M (magnitudo) che può provocare, pertanto:

$$R = P \times M$$

Per ridurre il rischio R si può agire:

- su P diminuendo la probabilità che si verifichi l'evento tramite l'adozione di idonee misure preventive che annullano o riducono la frequenza di accadimento del rischio;
- sull'entità del danno M che l'evento può produrre tramite l'adozione di misure protettive che minimizzano il danno.

Per quanto possibile è prioritario intervenire dapprima sulla probabilità P.

Si è adottata la seguente griglia di valutazione:

PROBABILITA'	MAGNITUDO	RISCHIO
P=1 Improbabile	M=1 Lieve	Trascurabile
P=2 Possibile	M=2 Modesto	Medio
P=3 Probabile	M=3 Grave	Alto
P=4 Altamente probabile	M=4 Gravissimo	Molto alto

che produce la seguente combinazione di risultati:

**MATRICE PER LA STIMA DEI RISCHI  $R = P \times D = P \times M$**

R	M=1=Lieve	M=2=Modesto	M=3=Grave	M=4=Gravissimo
P=1=Improbabile	R=1x1=1 Trascurabile	R=1x2=2 Trascurabile	R=1x3=3 Medio	R=1x4=4 Alto
P=2=Possibile	R=2x1=2 Trascurabile	R=2x2=4 Medio	R=2x3=6 Alto	R=2x4=8 Alto
P=3=Probabile	R=3x1=3 Medio	R=3x2=6 Medio	R=3x3=9 Alto	R=3x4=12 Molto alto
P=4=Altamente probabile	R=4x1=4 Medio	R=4x2=8 Alto	R=4x3=12 Molto alto	R=4x4=16 Molto alto

Tale analisi viene applicata nei capitoli seguenti in accordo ai punti 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3 e 2.2.4 del D.Lgs 81/08 esplicitando quindi (se pertinenti) i rischi e le conseguenti misure da adottare in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione e alle fasi di lavorazione.

## **VI - SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN RIFERIMENTO:**

Allegato XV Art. 2 comma 2.1.2 lettera d)

### ***All'area di cantiere***

Allegato XV Art.2 commi 2.2.1 e 2.2.4

#### **Caratteristiche dell'area di cantiere**

L'area di cantiere è costituita dalle varie strade comunali oggetto di manutenzione.

#### **Eventuale presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere**

I principali fattori esterni che comportano rischi per il cantiere sono legati all'interferenza con il traffico veicolare. Al fine di limitare tali interferenze l'impresa dovrà comunicare con congruo anticipo il programma dei lavori e richiedere l'emanazione da parte dell'ente di specifiche ordinanze relative ai tratti di strada interessati dai lavori. La segnalazione del cantiere dovrà avvenire nel rispetto di quanto indicato nel D.M. 10/07/2002 e nel D.L. 04/03/2013. Nel caso sia necessario istituire sensi unici alternati o chiudere temporaneamente l'accesso alle vie, questi dovranno essere autorizzati dalla stazione appaltante e dal coordinatore della sicurezza in fase esecutiva.

Un ulteriore rischio può derivare dalla presenza di sottoservizi: anche se la quasi totalità degli interventi non richiede scavi di particolare profondità, le imprese esecutrici dovranno adottare tutte le misure atte ad evitare l'intercettazione dei sottoservizi.

#### **Rischi che le lavorazioni possono comportare per l'area circostante**

I lavori comportano principalmente l'emissione di rumore e polvere nonché possono interferire con il traffico veicolare e pedonale.

Per quanto riguarda le emissioni sonore, si farà riferimento all'art. 30 del Regolamento di Polizia Urbana approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 25/07/2005 n. 40 e s.m.i.; tale regolamento prevede che l'attività dei cantieri edili, stradali e assimilabili siano svolti di norma, tutti i giorni feriali dalle ore 7 alle ore 20, dal 1 novembre al 30 aprile; dalle ore 7 alle ore 13 e dalle 14,30 alle 20 dal 1 maggio al 31 ottobre. L'esecuzione di lavori disturbanti (ad esempio escavazioni, demolizioni ecc.) e l'impiego di macchinari rumorosi (ad esempio demolitori, flessibili, betoniere, seghe circolari, gru, ecc.) sono svolti di norma dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19 dal 1 novembre al 30 aprile; dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 19 dal 1 maggio al 31 ottobre; osservando la delimitazione del centro abitato con riferimento all'art 4 del D.Lgs n. 285/92 "Nuovo Codice della Strada". La classificazione acustica del territorio comunale e il regolamento delle attività rumorose temporanee (cantieri e spettacoli) è stato approvato con DCC n.3 del 10/02/2012 e successive varianti.

L'emissione di polvere dovrà essere ridotta al minimo, prevedendo la bagnatura dei materiali o interrompendo le lavorazioni soprattutto nel caso di forte vento e qualora la polvere possa raggiungere le facciate degli edifici limitrofi.

### ***All'organizzazione di cantiere***

Allegato XV Art.2 commi 2.2.2 e 2.2.4

- a) modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni



La segnaletica del cantiere dovrà essere posata nel rispetto di quanto indicato nel D.M. 10/07/2002 e nel D.L. 04/03/2013.

- b) servizi igienico-assistenziali  
L'impresa appaltatrice potrà fare uso di locali situati nelle vicinanze dei luoghi di lavoro per ottenere, previa accordo scritto tra le parti, l'uso dei servizi igienici.
- c) viabilità principale di cantiere  
la viabilità del cantiere è di fatto la viabilità esistente. Le zone che saranno interdette al normale traffico veicolare e pedonale dovranno essere correttamente segnalate
- d) impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo  
L'approvvigionamento di acqua ed energia elettrica avverrà a cura e spese dell'impresa utilizzando serbatoi per l'acqua e generatori per l'energia elettrica.
- e) impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche  
non previsti.
- f) disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102  
il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto del piano.
- g) disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 92, comma 1, lettera c)  
La cooperazione, il coordinamento e l'informazione reciproca tra lavoratori autonomi e imprese avverrà durante i sopralluoghi del CSE il quale accerterà che vi sia stata comunicazione tra le parti. L'impresa affidataria o il committente/RL è tenuto ad avvisare il CSE con adeguato anticipo dell'ingresso in cantiere di eventuali altre imprese o lavoratori autonomi affinché possa informare le parti sugli eventuali rischi e pianificare le nuove lavorazioni da attuarsi, le tempistiche, le modalità di utilizzo delle attrezzature e impianti comuni e la relativa manutenzione. Di ciò verrà redatto apposito verbale che costituirà parte integrante del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento.
- h) eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali  
Si veda il punto c). La sosta dei mezzi di cantiere dovrà sempre avvenire all'interno del perimetro dell'area di cantiere.
- i) dislocazione degli impianti di cantiere  
il cantiere non necessita di installazione di nuovi impianti ad esso asserviti
- j) dislocazione delle zone di carico e scarico  
Le operazioni di carico e scarico avverranno all'interno del perimetro dell'area di cantiere. Qualora tale perimetro non consenta la sosta all'interno dei mezzi, dovranno essere adottate le misure riportate negli schemi allegati al DM 10/07/2002.
- k) zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti  
I materiali di risulta e i rifiuti dovranno in generale essere allontanati immediatamente dal cantiere e conferiti in discarica secondo la vigente normativa. L'accatastamento dei materiali dovrà avvenire evitando l'occupazione delle aree private, delle relative vie di uscita/ingresso e delle zone di passaggio di mezzi e personale. Per nessuna ragione, sarà possibile effettuare depositi di materiale al di fuori dell'area di cantiere.  
Si richiama l'attenzione di imprese e lavoratori autonomi al rispetto della vigente normativa sui rifiuti ed alla responsabilità del corretto

stoccaggio, nonché dell'evacuazione dei detriti, delle macerie e dei rifiuti prodotti dal cantiere. I materiali di scarto delle lavorazioni vanno tenuti divisi tra loro, accumulati in aree definite che non intralcino le lavorazioni e inviati alle discariche specifiche; è assolutamente vietato accendere fuochi per bruciare i rifiuti di lavorazione (legname, plastica, cartone, ecc.) in quanto durante la combustione dei materiali si sviluppano fumi-vapori che possono intossicare gli addetti presenti in cantiere ed inoltre il piccolo fuoco può innescare l'incendio delle zone circostanti il cantiere.

Nella categoria dei rifiuti rientrano tutti i materiali di scarto la cui presenza si concretizza in cantiere dopo l'inizio dell'attività lavorativa tra cui: gli imballaggi ed i contenitori, i materiali di risulta provenienti da demolizioni, contenitori e sostanze impiegate nelle lavorazioni.

In particolare nel cantiere deve essere predisposto un adeguato numero di contenitori per i rifiuti, separati per tipologia di rifiuto, mentre non sono ammessi accatastamenti casuali e disordinati.

- l) eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione

Non si prevede l'accatastamento di materiali di questo tipo.

### ***Alle lavorazioni***

**Allegato XV Art.2 commi 2.2.3 e 2.2.4**

Di seguito vengono elencate le principali fasi di lavorazione previste per il cantiere in oggetto. Nella tabella seguente sono riportati i rischi e le relative misure di prevenzione e organizzative atte a ridurli. Sono stati considerati i rischi più significativi mentre non sono riportati i rischi minori (quali quelli di abrasioni o escoriazioni) in quanto non ritenuti significativi per il presente documento.

Fase di lavoro	Rischi	Misure di prevenzione e organizzative	Valutazione del rischio		
			P	M	R
Tutte le fasi di lavoro	Schiacciamento	Vietare la presenza di persone estranee nell'area di lavoro transennando la zona interessata (art.118 D.Lgs 81/2008).	1	3	3
	Caduta dall'alto	Segnalazione e protezione degli scavi	2	3	6
	Polveri	Bagnatura dei materiali da demolire Sospensione delle lavorazioni in caso di forte vento e polveri trasportate	2	2	4
	Rumore	Utilizzare DPI antirumore in accordo al DVR dell'impresa. Rispettare le disposizioni dell'art. 30 del Regolamento di Polizia Urbana	2	2	4
	Elettrocuzione, esplosione	Verificare la presenza di impianti prima di eseguire scavi e demolizioni.	2	3	6
	Interferenza con traffico veicolare	Segnalazione anche notturna con luci rosse/gialle e delimitazione delle aree di lavoro come indicato negli schemi allegati al DM 10/07/2002. Segnalazione dei percorsi alternativi			
	Interferenza con traffico pedonale	Segnalazione anche notturna con luci rosse/gialle e delimitazione delle aree di lavoro come indicato negli schemi allegati al DM 10/07/2002 Segnalazione dei percorsi alternativi e degli attraversamenti stradali			

Ulteriori lavorazioni/sottofasi non previste

Fase di lavoro	Rischi	Misure di prevenzione e organizzate	Valutazione del rischio		

Nel seguito si riporta il riferimento specifico ai punti dell'allegato XV al D.lgs 81/2008.

a) Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere

**Non presente**

b) Rischio di seppellimento da adottare negli scavi

Gli scavi aventi profondità superiore a 50cm dovranno essere dotati di parapetto. Tutti gli altri scavi dovranno essere opportunamente segnalati

c) al rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesploso rinvenuto durante le attività di scavo

**Non presente in quanto gli scavi sono superficiali**

d) Rischio di caduta dall'alto

**Non presente**

e) Rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria

**Non presente**

f) Rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria

**Non presente**

g) Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto

**Non presente**

h) Rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere

**Non presente**

i) Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura

**Non presente**

j) Rischio di elettrocuzione.

Fasi di lavoro	Misure di prevenzione e coordinamento
Demolizioni	L'impresa esecutrice prima della demolizione dovrà assicurarsi che l'area interessata non sia attraversata da impianti.

**k) Rischio di Rumore**

Fasi di lavoro o relativa sottofase	Misure di prevenzione e coordinamento
Demolizioni	Utilizzare dpi antirumore nel rispetto del DVR di ogni singola impresa. <b>Ciascuna impresa dovrà fornire rapporto di valutazione del rumore da menzionare anche nel POS</b>

l) Rischio dall'uso di sostanze chimiche

**Non presente**

m) Rischi prodotti da vibrazioni meccaniche

Ciascuna impresa dovrà fornire il proprio rapporto di valutazione del rischio prodotto da vibrazioni meccaniche trasmesse al sistema mano-braccio e al sistema corpo intero. Tale rapporto potrà essere inserito nel proprio POS o allegando stralcio del proprio documento di valutazione

dei rischi secondo art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

## **VII - PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI**

**Allegato XV Art. 2 comma 2.1.2 lettera e)**

Nel cantiere in oggetto le interferenze tra le varie lavorazioni saranno evitate prevedendo diverse tempistiche come da allegato cronoprogramma. Nel caso in cui possa verificarsi durante i lavori la presenza contemporanea di più imprese o lavoratori autonomi, sarà compito del committente avvertire il coordinatore dell'eventualità che detterà le misure necessarie nel rispetto dei principi riportati nel seguito.

Particolare attenzione si dovrà prestare alla gestione delle attività che si devono svolgere successivamente o contemporaneamente tra loro; per attività interferenti s'intendono quelle che si svolgono contemporaneamente all'interno delle stesse aree di lavoro o di aree di lavoro limitrofe. Non sono invece interferenti quelle che nello stesso periodo si svolgono in aree di lavoro distanti tra loro.

Per la gestione delle eventuali attività che dovessero essere interferenti si dovranno seguire le seguenti prescrizioni:

- le attività da realizzarsi da parte di diverse imprese o lavoratori autonomi si dovranno svolgere sotto la responsabilità di un preposto individuato dall'impresa appaltatrice;
- i lavori in luoghi sopraelevati saranno organizzati e coordinati dall'impresa appaltatrice in modo che non siano presenti persone nella zona sottostante;
- per accedere ai luoghi di lavoro, l'impresa appaltatrice predisporrà una viabilità che non interessi altri luoghi di lavoro;
- i lavori con produzione di polvere, i lavori di saldatura elettrica, l'esecuzione di operazioni con utilizzo di sostanze chimiche, i lavori con proiezione di materiali non si svolgeranno contemporaneamente ad altre attività;
- ogni impresa o lavoratore autonomo prima di abbandonare anche temporaneamente il luogo di lavoro dovrà provvedere alla messa in sicurezza della propria area operativa;
- ogni impresa o lavoratore autonomo utilizzerà la propria attrezzatura.

Tutti i dipendenti dovranno essere dotati dal datore di lavoro dei dispositivi di protezione individuale riportati sul DVR dell'impresa.

Eventuali disposizioni aggiuntive per fasi non previste in origine

## **VIII -MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DA PARTE DI PIÙ IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI, COME SCELTA DI PIANIFICAZIONE LAVORI FINALIZZATA ALLA SICUREZZA, DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

Allegato XV Art. 2 comma 2.1.2 lettera f)

In cantiere si dovrà garantire il corretto uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva. Allo scopo, il soggetto tenuto alla loro messa a disposizione dovrà garantirne l'efficienza e la conformità alle norme di prevenzione infortuni per tutto il periodo in cui saranno necessari all'esecuzione dei lavori.

Ogni ditta o lavoratore autonomo deve avere cura di collegarsi al quadro principale di cantiere (se predisposto) con attrezzature e sottoquadri a norma. Cavi e prese devono essere compatibili con le esigenze del cantiere e con idoneo grado di protezione. I cavi di alimentazione delle attrezzature devono essere posizionati in modo da non costituire intralcio e in modo da non subire danneggiamenti meccanici o chimici.

A seguito di eventi particolari ed eccezionali (quali forte vento o terremoto) il preposto dell'impresa affidataria si impegna alla verifica dei dispositivi di protezione (se presenti) con le modalità descritte all'allegato XIX del D.Lgs 81/2008.

Eventuali disposizioni aggiuntive per fasi non previste in origine

## **IX - MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO, NONCHÉ DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE, FRA I DATORI DI LAVORO E TRA QUESTI ED I LAVORATORI AUTONOMI**

Allegato XV Art. 2 comma 2.1.2 lettera g)

I datori di lavoro delle imprese operanti sul cantiere e i lavoratori autonomi sono tenuti alla reciproca informazione sulle modalità e sulla tempistica di esecuzione delle varie fasi lavorative anche al fine di scongiurare rischi derivanti da lavorazioni interferenti.

Il CSE durante le visite in cantiere (da prevedere per le fasi più critiche) e prima dell'ingresso in cantiere di nuove imprese/l.a. si assicurerà che vi sia stato dialogo tra le parti. L'esito del confronto risulterà da apposito verbale.

Eventuali disposizioni aggiuntive per fasi non previste in origine

## **X - ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER PRONTO SOCCORSO ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE, NUMERI TELEFONICI DELLE EMERGENZE**

All. XV Dlgs 81/08 punto 2.1.2 lettera h)

La gestione del pronto soccorso, antincendio ed evacuazione è in capo ai datori di lavoro.

Nel caso di malore o infortunio di lieve entità (nel caso si abbiano dubbi sulla gravità dell'accaduto, chiamare il 118), con il consenso dell'infortunato, quest'ultimo dovrà essere accompagnato al pronto soccorso dell'Ospedale più vicino.

Anche per infortuni meno gravi l'infortunato deve essere accompagnato, o fatto trasportare, immediatamente al più vicino posto di pronto soccorso.

In caso di infortuni si usufruirà del servizio di primo soccorso ricorrendo alla pubblica assistenza di Salsomaggiore, in Parco Mazzini n. 11.

Il presidio ospedaliero più vicino è costituito dall'Ospedale di Vaio, via Don Enrico Tincati n. 5, distante pochi chilometri dal cantiere.

I numeri telefonici ed i recapiti di detti servizi dovranno essere chiaramente visibili e ubicati in luoghi comuni.

Dovrà essere cura dell'Appaltatore fornire al Caposquadra l'elenco degli indirizzi e numeri di emergenza dei posti di Pronto Soccorso più vicini al luogo di lavoro.

Principali recapiti telefonici per le emergenze:

**Carabinieri .....112      0524/584700**

**Polizia .....113**

**Vigili del Fuoco .....115**

**Ospedale Vaio (Emergenza Sanitaria)...118 ...(centralino) ..... 0524/515111**  
**Polizia Municipale (Centrale Operativa) .....0524/205011 (attivo dalle 07.00 alle 01.00 di notte)**  
**(Pronto intervento) .....800-451451**  
**tel. Pattuglia Distrettuale 334.6968923 (risponde esclusi i serali e i festivi)**  
**ENEL (Serv. Guasti) ..... 803500**  
**Emergenza guasti acque- fognature .....800-427999**  
**Emergenza gas ..... 800-005911**  
**TELECOM. (Segnalazione guasti) .....183**

*Modalità di chiamata dei Vigili del Fuoco*

Comunicare i seguenti dati:

- Nome della Ditta
- Indirizzo preciso del cantiere
- Indicazione del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione del cantiere
- Telefono della Ditta
- Tipo di incendio (piccolo, medio, grande)
- Materiale che brucia
- Presenza di persone in pericolo
- Nome di chi sta chiamando

Successivamente posizionarsi in luogo visibile per accogliere i soccorritori.

*Modalità di chiamata dell'emergenza sanitaria:*

Comunicare i seguenti dati:

- Nome della Ditta
- Indirizzo preciso del cantiere
- Indicazione del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione del cantiere
- Telefono della Ditta



- Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc)
- Stato della persona colpita (cosciente, incosciente)
- Nome di chi sta chiamando

Successivamente posizionarsi in luogo visibile per accogliere i soccorritori.

## **XI - DURATA PREVISTA DELLE LAVORAZIONI E DELLE FASI DI LAVORO**

**Allegato XV Art. 2 comma 2.1.2 lettera i)**

La durata prevista del cantiere è di **60 gg naturali consecutivi**. Il dettaglio della durata delle varie fasi di lavorazione è riportata nell'allegato cronoprogramma.

Ipotizzando la presenza MEDIA in cantiere di TRE operai si ha:

60x5/7ggx3 lav. = **129 uug.**

## **XII - STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

**Allegato XV Art. 2 comma 2.1.2 lettera l)**

La stima dei costi per la sicurezza ammonta a **€ 1.009,30** come da computo a misura allegato al progetto esecutivo.

## CRONOPROGRAMMA

[illegible]

Via Verdi  
Via Toscanini



## **CITTÀ DI SALSOMAGGIORE TERME**

### **AREA 3 – TECNICA E SICUREZZA**

#### **Settore 3 - Patrimonio - Territorio - Ambiente - Protezione civile**

#### **Servizio Patrimonio e Infrastrutture**

Viale Romagnosi n. 7 – 43039 Salsomaggiore Terme (PR) - C.F. e P.IVA 00201150349

Tel. 0524/580.247 – Fax 0524/580.299 - [www.comune.salsomaggiore-terme.pr.it](http://www.comune.salsomaggiore-terme.pr.it)

---

\\Dati\\dati\\UTC\\Seg\_utc\\INFRASTRUTTURE\\2019-Via Verdi-Toscanini\\FASCICOLO81-carreggiata Verdi-Toscanini.doc

## **MANUTENZIONE STRADALE DI VIA VERDI E VIA TOSCANINI**

### **FASCICOLO DELL'OPERA**

Salsomaggiore Terme, gennaio 2019

Il Coordinatore della Sicurezza  
Ing. Cristian Marchi

## ***Sommario***

SCHEDA I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati .....	3
SCHEDA II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie .....	5
SCHEDA II-2: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie .....	6
SCHEDA II-3: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie (INTEGRAZIONI).....	7
SCHEDA II-4: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse .....	8
SCHEDA III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto .....	9
SCHEDA III-2: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera.....	10
SCHEDA III-3: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera .....	11

## SCHEDA I: DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

Descrizione sintetica dell'opera
Manutenzione stradale via Toscanini, via Verdi

Durata effettiva dei lavori			
Inizio lavori		Fine lavori	

Indirizzo del cantiere		
Comune di Salsomaggiore Terme		
	Provincia	PR

Committente	Ing. Rossano Varazzani		
Indirizzo	V.le Romagnosi 7 – Dirigente area 3 comune di Salsomaggiore Terme	telefono	
Responsabile dei lavori	Ing. Rossano Varazzani		
Indirizzo	V.le Romagnosi 7 – Dirigente area 3 comune di Salsomaggiore Terme	telefono	0524580238
Progettista architettonico	Ing. Cristian Marchi		
Indirizzo	V.le Romagnosi 7 – Ufficio tecnico comune di Salsomaggiore Terme	telefono	0524580213
Progettista strutturale			
Indirizzo		telefono	
Progettista impianti elettrici			
Indirizzo		telefono	
Progettista impianti meccanici			
Indirizzo		telefono	
Direttore lavori	Ing. Ombretta Capellini		
Indirizzo	V.le Romagnosi 7 – Responsabile servizio patrimonio- Salsomaggiore Terme	telefono	0524580238
Coordinatore per la progettazione	Ing. Cristian Marchi		
Indirizzo	V.le Romagnosi 7 – Ufficio tecnico comune di Salsomaggiore Terme	telefono	0524580213
Coordinatore per l'esecuzione lavori	Ing. Cristian Marchi		
Indirizzo	V.le Romagnosi 7 – Ufficio tecnico comune di Salsomaggiore Terme	telefono	0524580213

<b>Impresa</b>	
Legale rappresentante dell'impresa	

Indirizzo		telefono	
Lavori appaltati			
<b>Impresa</b>			
Legale rappresentante dell'impresa			
Indirizzo		telefono	
Lavori appaltati			
<b>Impresa</b>			
Legale rappresentante dell'impresa			
Indirizzo		telefono	
Lavori appaltati			

<b>Lavoratore autonomo</b>			
Nome e cognome			
Indirizzo		telefono	
Lavori appaltati			
<b>Lavoratore autonomo</b>			
Nome e cognome			
Indirizzo		telefono	
Lavori appaltati			

**SCHEDA II-1: MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE**

<b>Tipologia dei lavori</b> Manutenzione stradale via Toscanini, via Verdi	<b>CODICE SCHEDA</b>	001

<b>Tipo di intervento</b> Manutenzione ordinaria	<b>Rischi individuati</b> Elettrocuzione, caduta dall'alto, investimento
-----------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------

<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>

<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accessi al luogo di lavoro	Viabilità comunale	
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		Utensili con batteria, generatori elettrici
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		Box chimico o convenzione con locali pubblici
Interferenze e protezione di terzi		Recinzioni, cartellonistica, segnaletica stradale, segregazione delle aree di lavoro
Tavole allegate		

**SCHEDA II-2: MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE**

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>CODICE SCHEDA</b>	

<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>

<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>

<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accessi al luogo di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione di terzi		
Tavole allegate		



## **SCHEDA II-3: MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE (INTEGRAZIONI)**

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>CODICE SCHEDA</b>	

<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>

<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>

<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accessi al luogo di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione di terzi		
Tavole allegate		

**SCHEDA II-4: INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE**

CODICE SCHEDA						
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per la modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi manutenzione effettuare	di da	Periodicità

### SCHEDA III-1: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO

Elaborati tecnici per i lavori di Manutenzione stradale via Toscanini, via Verdi	CODICE SCHEDA
----------------------------------------------------------------------------------	---------------

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Progetto	Nominativo Ing. Cristian Marchi Indirizzo v.le Romagnosi 7 Telefono	varie	Archivio UTC comune di Salsomaggiore – v.le Romagnosi n°7	
	Nominativo Indirizzo Telefono			
	Nominativo Indirizzo Telefono			
	Nominativo Indirizzo Telefono			
	Nominativo Indirizzo Telefono			
	Nominativo Indirizzo Telefono			
	Nominativo Indirizzo Telefono			

## SCHEDA III-2: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLA STRUTTURA ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA

Elaborati tecnici per i lavori di Manutenzione stradale via Toscanini, via Verdi	CODICE SCHEDA
----------------------------------------------------------------------------------	---------------

<b>Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera</b>	<b>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</b>	<b>Data del documento</b>	<b>Collocazione degli elaborati tecnici</b>	<b>Note</b>
Progetto	Nominativo Ing. Cristian Marchi Indirizzo v.le Romagnosi 7 Telefono	varie	Archivio UTC comune di Salsomaggiore – v.le Romagnosi n°7	
	Nominativo Indirizzo Telefono			
	Nominativo Indirizzo Telefono			
	Nominativo Indirizzo Telefono			
	Nominativo Indirizzo Telefono			
	Nominativo Indirizzo Telefono			
	Nominativo Indirizzo Telefono			

# **I - SCHEDA III-3: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA**

Elaborati tecnici per i lavori di Manutenzione stradale via Toscanini, via Verdi	CODICE SCHEDA
----------------------------------------------------------------------------------	---------------

<b>Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera</b>	<b>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</b>	<b>Data del documento</b>	<b>Collocazione degli elaborati tecnici</b>	<b>Note</b>
Progetto	Nominativo Ing. Cristian Marchi Indirizzo v.le Romagnosi 7 Telefono	varie	Archivio UTC comune di Salsomaggiore – v.le Romagnosi n°7	
	Nominativo Indirizzo Telefono			
	Nominativo Indirizzo Telefono			
	Nominativo Indirizzo Telefono			
	Nominativo Indirizzo Telefono			
	Nominativo Indirizzo Telefono			
	Nominativo Indirizzo Telefono			